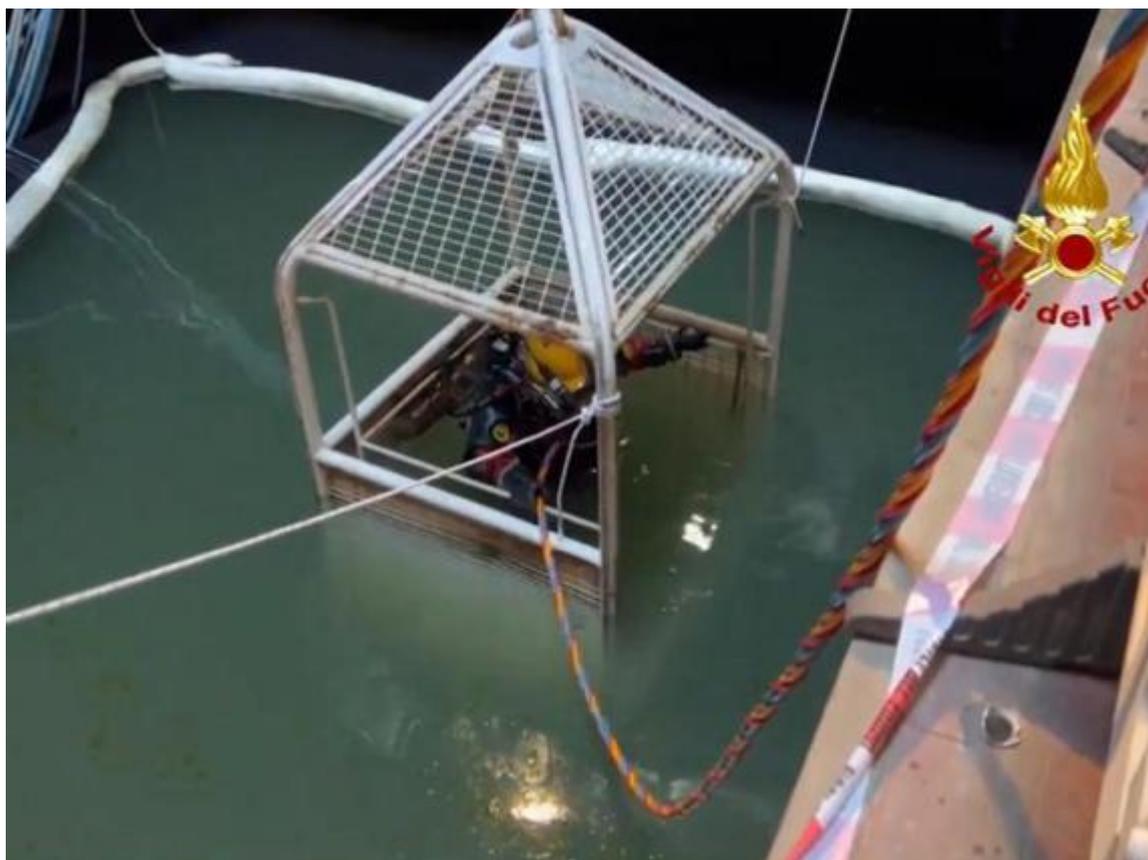


# Strage di Suviana, la Procura nomina due esperti informatici per «aprire» le scatole nere

di Andreina Baccaro

I tecnici di Terna devono stabilire se si tratti di un accertamento irripetibile. Se così fosse i pm iscriveranno i primi nomi nel registro degli indagati.



Due tecnici di Terna spa per analizzare i dispositivi elettronici e informatici, tra cui anche il sistema `Scada`, le scatole nere della centrale Enel Green Power del lago di Suviana a Bargi **in cui il 9 aprile scorso un'esplosione portò via la vita a sette persone.** Li hanno convocati i pm Flavio Lazzarini e Michela Guidi, titolari del fascicolo per disastro, omicidio plurimo e lesioni colpose, per conferire l'incarico di partecipare, insieme agli ufficiali di Polizia postale, alle perizie già in corso e per le quali erano già stati nominati **quattro ingegneri esperti di sistemi elettrici e meccanica applicata all'idraulica.**

## Il nodo sui sistemi Scada

Al primo pool di consulenti nominati a maggio, dunque, si aggiungeranno l'ingegner Flavio Franceschini e Alberto Sacchetti, entrambi dipendenti di Terna, esperti informatici che dovranno sciogliere il nodo sui sistemi Scada: se cioè una volta estratti i dati che contengono, necessari a ricostruire cosa è successo nella centrale, **quegli stessi dati potrebbero subire modificazioni irreversibili o no.** Se così fosse, la Procura dovrà necessariamente iscrivere nel registro degli indagati i primi nomi. Sarebbero ovviamente iscrizioni formali, per permettere a chi ricopre ruoli di

vertice in Enel Green Power e nelle tre società appaltatrici che erano al lavoro nella centrale, di partecipare alle operazioni irripetibili. Ma si tratta di un passaggio necessario e delicato, perché in caso di modificazione e distruzione di quei dati, in assenza dei consulenti di eventuali responsabili del disastro, tutti gli accertamenti effettuati potrebbero un giorno rivelarsi inutilizzabili come prova in un eventuale processo. Giovedì dunque ci sarà il conferimento dell'incarico. **Anche le famiglie delle sette vittime e dei sei feriti potranno nominare propri consulenti.**

## **Il rapporto tra Enel e Terna**

La nomina dei due dipendenti di Terna, individuati per le competenze molto specifiche possedute che non si è riusciti a rintracciare in altri professionisti, era rimasta sospesa perché **c'era da appurare una questione di opportunità** visto che tra i profili di probabile responsabilità ci saranno quasi certamente, anche se solo per iscrizioni formali, dipendenti o manager di Enel green power, società del gruppo Enel che a sua volta fino al 2005 ha detenuto il 50% delle azioni di Terna. Oggi Terna è la società responsabile in Italia della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e ad altissima tensione, quotata sul mercato ma le cui azioni di maggioranza relativa sono in mano a Cassa depositi e prestiti. Mentre Enel produce e vende energia elettrica e gas sul libero mercato, ugualmente controllata dal pubblico, ma dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Enel non è più azionista di Terna da tempo** ma le due società hanno comunque un rapporto simile a quello di produttore-utilizzatore di servizi. «Confidiamo nell'assoluta professionalità dei consulenti nominati dalla Procura» commenta l'avvocato Gabriele Bordoni, che assiste i familiari del 37enne Alessandro D'Andrea, il tecnico specializzato della Voith deceduto nell'esplosione mentre lavorava alla manutenzione del gruppo di produzione di energia 2 che poi è esploso senza lasciare scampo a tutti i tecnici che si trovavano tra i piani -8 e -10.

## **La riparazione della falla**

Sette vite inghiottite dall'esplosione e dal crollo a cui è poi seguito l'allagamento della centrale, che solo la settimana scorsa Enel Green Power è riuscita a fermare, **con la riparazione della falla da cui l'acqua continuava ad entrare** ad opera di una squadra specializzata di sommozzatori. Adesso partiranno le operazioni di svuotamento e solo dopo, tra alcuni mesi, i periti potranno accedere al sito per studiare le cause del disastro.